

PAOLO FRESU DEVIL QUARTET

Desertico

Tuk Music

★★★★



Da sempre impegnato su vari fronti espressivi, il cinquantunenne trombettista sardo, da almeno vent'anni sulla cresta dell'onda internazionale, si trova oggi a suonare con il proprio quintetto Blue Note (con **Tino Tracanna**), con l'**Orchestra jazz di Sardegna**, con il trio multi-etnico e appunto con questo 'quartetto del diavolo', in cui forse riserva le migliori doti artistiche, a livello di sound complessivo, doti soliste, novità musicali. Il gruppo è completato da **Bebo Ferra** alle chitarre acustica ed elettrica, da **Paolino Dalla Porta** al contrabbasso e da **Stefano Bagnoli** alla batteria, mentre lo stesso Fresu non disdegna, oltre la tromba, il flicorno e gli effetti elettronici. L'inizio dell'album è travolgente: la versione quasi irriconoscibile di *(I Can't Get No) Satisfaction* dei Rolling Stones, dove comunque è recuperata e riaggiornata la forza e la potenza del brano rock attraverso il tessuto ritmico e i riff chitarristici; poi, tolto lo standard *Blame It On My Young* (Levant-Heyman) è tutto un alternarsi di pezzi firmati da Ferra (*Poetto's Sky* e la title track), da Dalla Porta (*La follia italiana, Suite For The Devil*), da Stefano Bagnoli (*Voci Oltre e Young Forever*) e dallo stesso leader (*Ambre, All Items, Ninna nanna per Andrea,*

PAOLO FRESU DEVIL QUARTET



Desertico